



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 dicembre 2018

ARGOMENTI:

- Uisp e Alce Nero insieme per Corri per il Verde
- Riforma Coni: poche modifiche, Malagò “incredulo” (su La Gazzetta dello Sport)
- Due ore di ginnastica alle elementari, il ministro Bussetti “Un momento storico”

Uisp dal territorio:

- A Bologna domenica 23 dicembre arriva il 3° raduno ciclistico di Babbi Natale Uisp
- Bergamo: l'emozionante partita tra carcerati e figli organizzata da Bambinisenzasbarre Onlus in collaborazione con Uisp Lombardia
- Inizia la stagione delle campestri per l'Uisp Atletica Siena
- Il Consiglio direttivo Comitato Uisp Pistoia approva il bilancio: oltre 500 tesserati in più

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



Mercoledì 19 Dicembre 2018

MERCATI & IMPRESE

La frutta fresca Alce Nero a «Corri per il verde»

In occasione di "Corri per il Verde", la corsa campestre a tappe organizzata da Uisp Roma e giunta alla sua 47esima edizione, **Alce Nero**, storico marchio di oltre mille agricoltori, apicoltori e trasformatori biologici, ha offerto agli atleti alcune delle referenze del suo ricco comparto di ortofrutta.

L'azienda ha messo infatti la sua frutta fresca a disposizione di tutti i partecipanti alla corsa: in particolare banane, mele e arance biologiche. Oltre a questo, a tutti i ragazzi che hanno partecipato a Corri per il verde è stato donato "Let's play!, il kit per l'alimentazione di bambini e adolescenti che amano lo sport" che parla ai giovani che praticano attività sportiva. Lo stesso contiene l'omonima guida dedicata alla corretta alimentazione del giovane sportivo, patrocinata dall'Uisp, e una gustosa merenda Alce Nero.



La collaborazione, nata tra le due realtà, è stata stretta grazie ai molti elementi in comune: l'attenzione alla qualità della vita, all'ambiente e al territorio, l'interesse per le relazioni tra le persone e naturalmente sport e corretta alimentazione. Una partnership siglata nell'anno in cui si celebrano importanti traguardi: Alce Nero festeggia infatti il 40esimo compleanno, proprio mentre Uisp soffiava le 70 candeline.

Alce Nero

Alce Nero è il marchio di agricoltori, apicoltori e trasformatori biologici impegnati dagli anni '70 nel produrre cibi buoni, frutto di un'agricoltura che rispetta la terra e la sua fertilità. Più di 1.000 produttori in Italia, 14.000 nel mondo. Da 40 anni Alce Nero percorre la strada del biologico: si dedica alla produzione di un cibo proveniente da campagne libere da erbicidi e pesticidi, custodite e coltivate ogni giorno con rispetto. Un'agricoltura di tradizioni immutate e di innovazione, in equilibrio tra nuove tecnologie, sperimentazione di ricette ed ingredienti, e i rigorosi disciplinari che il biologico autentico impone. I prodotti biologici Alce Nero, quasi trecento, sono semplici e quotidiani. Sono prodotti che non hanno dimenticato il gusto, il piacere di riunirsi attorno alla stessa tavola, di essere condivisi. I prodotti coltivati e trasformati in Italia, così come quelli del biologico Fairtrade. Prodotti biologici, tutti. Tutti in equilibrio con la terra. www.alcenero.com

Fonte: Ufficio stampa Alce Nero

© Italiafruit News. Tutti i diritti riservati.

Poche modifiche, la riforma avanza Malagò «incredulo»

● **Botta e risposta con Petrucci che chiede di evitare «polemiche» con il Governo**

Valerio Piccioni

Niente da fare. La riforma, o pre-riforma del sistema sportivo, non cambia molto. L'emendamento depositato ieri dai relatori della legge di Stabilità in commissione bilancio al Senato, concede poco al Coni. Nella nuova società «Sport e Salute», oltre al «consigliere aggiunto» designato dal Coni (che quando si discuterà di contributi integrerà i tre membri permanenti, nominati dal Governo «previo parere» delle commissioni parlamentari competenti), si parla pure di ripartire le risorse anche «in base agli indirizzi generali adottati dal Coni». In attesa delle nuove nomine, l'attuale Coni servizi dovrà limitarsi all'«ordinaria amministrazione» (e qui sono tante le incognite sul passaggio delle consegne).

BOTTA E RISPOSTA Malagò continua a dirsi «incredulo». Parla di «rispetto sacro» per il Governo, ma prevede:



Giovanni Malagò, 59 anni ANSA

«Nel giro di 2-3 anni perderemo la metà dei volontari dello sport». Poi il duello con il suo predecessore Gianni Petrucci, che chiede di «lasciar fuori le polemiche con il Governo». «Nessuna guerra - ribatte Malagò - ma voglio ricordarti quanto dicevi nel 2007 contro un'altra Finanziaria che avrebbe voluto abolire Coni Servizi. Vorrei avere quel Petrucci». «Bravo, hai previsto il mio intervento - risponde il presidente del basket - allora devo dirti quello che non avrei voluto: io i problemi li ho risolti... Mi auguro che anche tu ci riesca». Intanto oggi il Governo arriva al Coni per i Collari d'oro (lo riceverà anche la Gazzetta dello Sport): ci saranno il premier Conte, il ministro Bussetti e i sottosegretari Giorgetti e Valente. Sarà un giorno di tregua?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malagò: Senza autonomia lo sport sarà più debole

di Franco Fava
ROMA

Stamane tradizionale cerimonia dei Collari d'oro al Foro Italico alla presenza del premier Conte e del sottosegretario con delega allo sport Giorgetti. Ma i segnali che arrivano dal Palazzo H non sono così rassicuranti. «Se lo sport non potrà mantenere una sua forma di autonomia si indebolirà. Più che continuare a ripeterlo negli incontri a Palazzo Chigi non possiamo fare. Con questa manovra di riforma perderemo in due-tre anni la metà dei volontari, avremo una duplicazione dei costi e gli stessi organismi Coni non avranno più motivo di esistere. E i dipendenti saranno alle dipendenze del Coni o della nuova società "Sport e Salute spa". Semplicemente non è attuabile».

È ancora severo il giudizio di Giovanni Malagò sulla riforma in manovra di bilancio che domani arriverà in Senato, che riduce il perimetro di azione del Coni, confinandolo solo alla preparazione olimpica, introducendo l'assegnazione diretta dei contributi alle federazioni da parte della nuova società che andrà a sostituire la "Coni Servizi". Nonostante l'invito di Petrucci (basket) e Birelli (nuoto) a guardare avanti, senza invocare guerre sante prima di aver verificate le effettive ricadute su tutto il sistema, gran parte del Consiglio Nazionale è schierato con Malagò.

In attesa dei decreti attuativi, la prima fase della riforma sembra essersi conclusa con l'1-0 per il governo. «Non vedo perché dobbiamo iniziare il secondo tempo in svantaggio», dice Malagò. Per Carraro «le cose possono ancora cambiare con il maxi emendamento». Ma sono in pochi a farsi illusioni. «Il Coni senza più la Coni Servizi, non esisterà più - l'allarme del numero uno del Foro Italico - Ho incontrato i sottosegretari Giorgetti e Valente quattro volte solo la scorsa settimana, segno che c'è la volontà di condividere con noi la riforma. Mi hanno ribadito che può funzionare solo se il Coni è d'accordo a collaborare, ma è palese che ci sarà grande insoddisfazione».

Malagò non lo dice apertamente, ma la riforma così com'è produrrà anche un calo dei risultati agonistici. «Non vengo da Marte, capisco cos'è la politica e che tipo di governo abbiamo, ma Coni e Governo sono due pezzi dello stesso Stato. Questa riforma mi ha lasciato incredulo, vediamo ora come procedere nella seconda fase». Ieri sono arrivati i primi emendamenti al Senato: «non mi aspettavo grandi modifiche, anche perché tornerò

a Palazzo Chigi». Tra gli emendamenti c'è la riforma dei concorsi pronostici sportivi: addio a Totogol, "Il 9" e Totocalcio e promozione affidata alla nuova Spa. La società governativa che avrà solo tre consiglieri e un a.d. proposti dai ministeri Istruzione e Salute con nomina del Mef. Mentre in Senato è arrivato l'ok unanime della Camera all'introduzione dell'educazione motoria nella scuola primaria con due ore settimanali.

Ma nella giornata che ha messo in luce come il contenzioso sia

anche di natura ideologica, pubblicati i numeri da record dello sport italiano con un tasso di crescita del valore legato allo sport del 3,8% nel 2017. Record anche di tesserati arrivato a quota 4 milioni e 703 mila (9,6% della popolazione). Quota femminile al massimo storico con il 28,2%. In totale il Coni rappresenta oltre 12,4 milioni di persone, tra atleti, dirigenti, tecnici e volontari. Tra gli sport in crescita come tesserati, atletica, tennis, badminton e ginnastica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riforma Coni

Botta e risposta (pepato) tra Petrucci e Malagò

Botta e risposta sulla riforma del Coni tra il presidente del basket Petrucci e il numero uno dello sport Malagò al Consiglio nazionale. Petrucci: «Il prosieguo della trattativa non può essere in polemica con il governo perché nella storia non esiste un Coni che non possa non essere supportato dal governo». Malagò: «Quando eri a capo del Coni scrivevi le tue perplessità su un emendamento inserito in finanziaria che prevedeva, all'epoca, l'abolizione di Coni servizi...». Petrucci: «Poi io sono riuscito a risolvere i problemi, spero anche tu».



Scuola

Due ore di ginnastica alle elementari, la legge passa alla Camera

Il ministro Bussetti: "Un momento storico". Ma sulla questione "rafforzamento dell'educazione motoria" hanno legiferato tutti, da Gelmini a Fedeli

di CORRADO ZUNINO

ABBONATI A

18 dicembre 2018



Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti

ROMA - Più ginnastica a scuola, segnatamente dai sei agli undici anni. Due ore strutturate di Educazione motoria a partire dalle primarie, le elementari. L'idea forza del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, laureato nella disciplina, poi docente di Motoria, quindi allenatore di basket, supera con facilità il passaggio alla Camera ed entra in Senato con ampie possibilità di diventare legge. Ne è convinto lo stesso ministro che, andando oltre una naturale prudenza, mette enfasi nel suo comunicato di annuncio: "È il primo passo per un'operazione storica: dare dignità allo sport sin dal primo ciclo".

Il ministro parla del disegno di legge delega che ha riassunto cinque proposte parlamentari trovando nel percorso congrue risorse: quella delega ha ottenuto sostegno anche nell'opposizione. Scrive il ministro: "Daremo vera dignità alla pratica sportiva e diffonderemo l'educazione ai corretti stili di vita a partire dai bambini più piccoli". Questo esecutivo, come sta accadendo con il tentativo di riforma dell'Educazione civica, prova a dare continuità a una materia su cui i diversi ministeri da anni spingono, senza riuscire a farla applicare con omogeneità nel Paese. Sulla motoria a scuola, per fare esempi, si sono susseguiti gli incontri e le intese con il Coni. (ai tempi dell'ex ministra Gelmini si chiamava "alfabetizzazione motoria"). Ancora lo scorso febbraio Valeria Fedeli stanziò 15 milioni per "Sport di Classe": sessanta ore di attività motoria e sportiva in più - due ore a settimana, appunto - nelle scuole del primo ciclo del Paese. Oggi si replica la stessa idea.

Il ministro Bussetti è riuscito a inserire nella legge delega l'obbligatorietà di laurea per i docenti di Motoria, in un primo momento prevista nella Legge di bilancio. Sottolinea: "Si tratta di un risultato non scontato trattandosi di una materia più volte affrontata ma mai portata a compimento". Ora l'Educazione motoria per le elementari va al voto in Senato: potrebbe essere il passaggio decisivo.

TUTTOBICIWEB

IL SITO DI RIFERIMENTO DEL CICLISMO ITALIANO

L'ORA DEL PASTO. BABBO NATALE ARRIVA IN BICI, FA BENE E FA DEL BENE



INIZIATIVE | 19/12/2018 | 07:47

di Marco Pastonesi

E' finlandese, anzi, lappone di Rovaniemi, ma c'è chi dice che venga dalla Turchia, e comunque sa parlare qualsiasi lingua, volendo anche i dialetti. Ha un'età imprecisata e imprecisabile, a occhio potrebbe essere un'ottantina di anni, ma all'anagrafe potrebbe anche essere un migliaio. **Si veste di rosso, ma non è un diavolo, non è il Diavolo Rosso**, anzi, tutt'altro, è uno che frequenta i piani alti, le nuvole bianche, i cancelli del cielo.

E' Babbo Natale. Babbo, nonno, bisnonno, trisnonno, difficile dirlo. Ha l'aria del single, anche se c'è chi giura che sia fidanzato con una vecchietta aeronautica, la Befana. Passa a trovarci, puntuale, una volta l'anno, verso la fine dell'anno, esattamente la notte tra il 24 e il 25 dicembre. E da quando Gesù Bambino è stato bloccato dalla polizia nella lotta allo sfruttamento del lavoro minorile e dalla finanza per evasione fiscale (mancanza di ricevute), **a Babbo Natale tocca un lavoro che neanche Amazon sarebbe capace di sopportare.**

Da qualche anno Babbo Natale **ha mollato la slitta con le renne per una bicicletta**, forse per la poca neve e il tanto asfalto, forse perché vuole tenersi in forma o forse perché si è finalmente convinto da uno spirito ecologista o forse perché vinto dai dettami della moda. In certe circostanze - solidarietà? sostegno? clonazione? – **si assiste a una corsa, una pedalata, un cicloraduno di soli, tanti, tantissimi Babbi Natale.** Tutti con la barba bianca, tutti vestiti di rosso, tutti in bicicletta.

E' quello che accadrà, per esempio, **per la terza volta anche a Bologna. Una carovana di Babbi Natale**, scortata dalla polizia municipale, domenica 23 dicembre partirà da piazza Galvani alle 9, si fermerà in piazza Maggiore per una foto-ricordo, proseguirà verso il primo ristoro nel centro commerciale Andrea Costa e terminerà con un brindisi al santuario di San Luca. **Un po' come farà il Giro d'Italia nella prima tappa del 2019.** E un po' come fanno, nel finale, tutti i Giri dell'Emilia.

L'iniziativa è della **Uisp**: **i soldi raccolti con le iscrizioni (5 euro) saranno devoluti al reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna**, perché Babbo Natale si dà sempre da fare. Informazioni: info@bitone.org, tel. 3392617337.

3° Raduno Ciclistico Bolognese di Babbi Natale

18 Dicembre 2018



Il prossimo 23 dicembre, approfittando di un momento libero durante i preparativi della notte più faticosa dell'anno, tutti i Babbi Natale, bolognesi e non, si daranno appuntamento per una sgambata prenatalizia e per dedicare una mattinata alla bicicletta. Il messaggio che vogliono passare gli organizzatori dell'evento è che la bicicletta, se usata rispettando il codice della strada e le regole della convivenza civile, è una valida soluzione per la mobilità sostenibile del futuro.

"Come in passato – spiegano – vogliamo approfittare del periodo natalizio perché speriamo che dopo aver incontrato Babbo Natale in bicicletta, risulti molto più facile condividere il manto stradale con i ciclisti, così da evitare che Santa li faccia finire nella "lista dei cattivi"".

A parte l'aspetto goliardico della mattinata, a tutti i partecipanti sarà distribuito il decalogo del viaggiare sicuri sulle due ruote a cura di UISP e uno zainetto contenente il classico cappello rosso offerti dal Centro Commerciale Andrea Costa.

L'evento è aperto a tutti i ciclisti muniti di una qualunque bicicletta, di un casco, di una borraccia piena di allegria e del tradizionale costume rosso WE ARE SANTA! è

organizzato da UISP in collaborazione con Bitone, Ciclistaurbano e CTBS con il patrocinio del Comune di Bologna e della Regione Emilia-Romagna.

Dopo il successo della passata edizione, quasi 200 Babbi Natale che affrontavano la salita di San Luca, la carovana sarà scortata dalla Polizia Municipale, partirà da Piazza Galvani alle ore 9.00 per fermarsi in Piazza Maggiore per le foto di rito, proseguirà verso il primo ristoro, atteso per le ore 9,30 presso il Centro Commerciale Andrea Costa e solo per i "più temerari" terminerà con il brindisi augurale a San Luca, via Casaglia, poco dopo le ore 10.

Il costo dell'iscrizione è di 5,00 euro che saranno devoluti interamente a Cardiochirurgia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

Iscrizione e ritiro Welcome Kit dalle ore 8,30 in Piazza Galvani.

Pre-iscrizioni fino al 21 dicembre presso:

CTBS, Ribike – Via Sabotino 12ab – 40131 Bologna – dalle ore 10.00 alle 12.00

Bitone, Circolo ARCI Benassi – Viale Sergio Cavina 4 – 40139 Bologna – dalle ore 16.00 alle 19.00

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

A BERGAMO

Più che gol, sorrisi e lacrime: l'emozionante partita tra carcerati e figli

fotogallery video

Sabato 15 dicembre venti detenuti di via Gleno hanno "sfidato" i propri piccoli. Il nuovo direttore del carcere: "Eventi fondamentali per loro"

di Mauro Paloschi - 16 dicembre 2018 - 4:29

"La partita con papà": detenuti e figli giocano insieme in carcere a Berg...



Finisce 7 a 1 per i gialli sui blu, ma in questo caso il risultato è la cosa che conta meno. Più che una partita di calcetto, quella tra i detenuti del carcere di Bergamo e i loro figli di sabato 15 dicembre, è stata una festa di Natale in anticipo, con tanti sorrisi di gioia e **qualche lacrimuccia di emozione**.

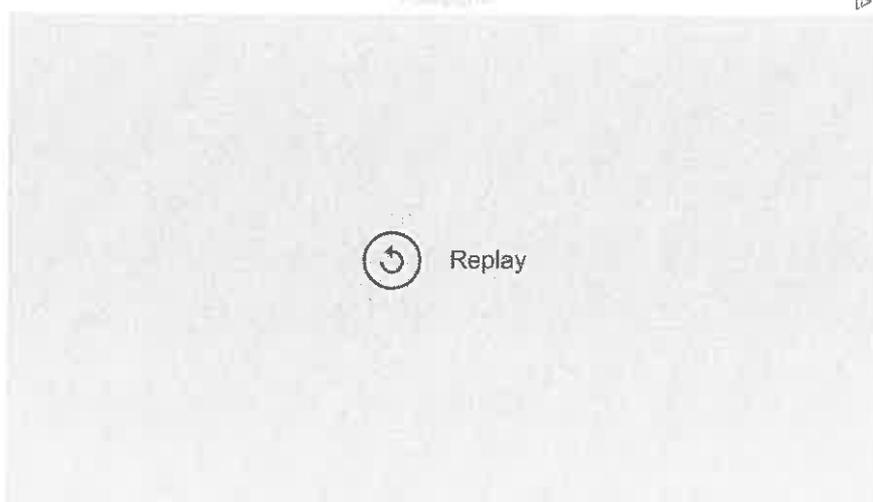


Una

ventina di carcerati ha potuto abbracciare piccoli e mogli grazie all'evento organizzato da **Bambinisenzasbarre Onlus**, impegnata nella cura delle relazioni familiari durante la detenzione di uno o entrambi i genitori (sono più di 100mila in Italia i bimbi in questa situazione), in collaborazione con la **Uisp Lombardia** e con il patrocinio della direzione del penitenziario di via Gleno. Proprio il nuovo direttore, **Teresa Mazzotta**, arrivata a luglio dopo la bufera giudiziaria che ha

2018/12/16/16/piu-che-gol-sorrisi-e-lacrime-lemozionante-partita-tra-carcerati-e-figli/298261/

travolto **Antonino Porcino** è stata tra i promotori dell'iniziativa: "È importante garantire ai nostri detenuti un percorso di recupero interno ma anche esterno – le parole di Teresa Mazzotta –, ossia cercando di far mantenere loro i rapporti che avevano. In questo modo **sono anche più motivati a comportarsi bene in cella** per cercare di uscire prima e tornare dai propri cari. Per questo organizziamo giornate simili".



GALLERIA FOTOGRAFICA **Partita carcerati contro figli (Foto di Federico Valentini)**



Occasioni come una partita di calcio, lo sport più praticato e che più fa legare un padre e un figlio, sono appuntamenti imperdibili per chi vive in una cella. Più che i gol, però, si conteggiano i baci e gli abbracci.

Il momento più emozionante è quello dell'ingresso nella piccola palestra della casa circondariale. I parenti entrano da una porta, i loro cari dietro le sbarre da un ingresso dalla parte opposta. Si corrono incontro e si stringono forte. Qualche lacrimuccia scappa anche sul volto di chi è dentro per rapina o spaccio, del resto sono uomini prima che condannati. Prendono in braccio i loro piccoli e **li alzano al cielo come se fossero una Champions League.** Non è facile vivere per giornate intere senza vederli.

Per legge ogni detenuto ha a disposizione un massimo di otto ore al mese, da dividere come vuole, per poter incontrare i propri parenti. **"Sono sempre troppo poche – commenta Ezzatt,** marocchino 35enne dentro per spaccio, che ha quattro figli – per fortuna ci sono eventi come questo che ci permettono di stare di più insieme ai nostri amati campioncini".

"Ho detto ai miei tre piccoli che sono qui per lavorare – racconta **Roberto, 38enne campano, in cella per furto – , non è facile vivere lontano da loro,** in particolare in questo periodo dell'anno di festa e di unione".

C'è chi, come il bergamasco **Alessandro, non vede l'ora di lasciare via Gleno: "Mi mancano pochi mesi e poi potrò stare di nuovo con i miei due gemellini.** Sono uno più forte dell'altro a giocare, faranno carriera. Quando esco insegnerò loro a dribblare e a segnare".

Se l'ingresso in palestra è stato l'attimo più gioioso, **ben altro clima si respira al termine della gara.** C'è spazio ancora per una merenda a base di succhi e torte. Poi la separazione, detenuti in cella e familiari a casa, con la speranza che arrivi presto il giorno in cui poter tornare a vivere sotto lo stesso tetto.

Inizia la stagione delle campestri per l'Uisp Atletica Siena

Martedì 18 Dicembre 2018 16:10



Jacopo Gragnoli

Si è aperta la stagione dei cross per l'Uisp Atletica Siena in questi week-end che precedono il Natale e che accompagnano al termine la stagione duemiladiciotto, e con essa il sessantaquattresimo anno di attività ininterrotta del club senese.

Nei due passati fine settimana si sono disputate le prime due prove del Gran Prix di corsa campestre rispettivamente a Fossone (Massa) e Castello (Firenze).

Un tracciato molto tecnico, quello di Fossone, ma scorrevole e con poche curve; sempre tecnico ma con maggiore pendenza, un giro molto lungo caratterizzato da varie curve, quello di Castello. Due percorsi che hanno dato positivi segnali per la stagione alle porte per gli atleti biancorossoneri in gara.

Sulla distanza di 5Km, dedicata alle categorie assolute, Jacopo Gragnoli ha chiuso trentaseiesimo a Fossone e quarantasettesimo a Castello. Nella seconda prova in gara anche Niccolò Ghinassi, ventisettesimo, e Alessandro Brizzi, trentanovesimo, entrambi ancora nella categoria juniores.

Positivi riscontri anche dal settore promozionale, con i giovani delle categorie ragazzi e cadetti scesi in gara in entrambe le prove.

A Fossone i cadetti Nicola Perugini e Alberto Meacci, impegnati nella prova da 1,5km, si sono fermati rispettivamente al ventesimo e al ventunesimo posto;

Martina Brotto, cadetta, sempre su 1,5Km ha chiuso sesta; Tommaso Marra, categoria ragazzi, ha concluso ottavo nel tracciato da 1km.

A Castello, tra i cadetti impegnati sulla distanza di 2km, si sono classificati: Nicola Perugini, ventisettesimo; Duccio Cetoloni, trentaquattresimo; Alberto Meacci, trentasettesimo; Bianca Floris, unica cadetta biancorossonera in gara, ottava; Eugenio Perugini, categoria ragazzi, ventisettesimo nel percorso da 1,5km.

Il consiglio direttivo del Comitato Uisp Pistoia approva il bilancio, oltre 500 tesserati in più

18 dicembre 2018 15:04

Il consiglio direttivo del Comitato Uisp di Pistoia si è riunito sabato per approvare il bilancio dell'esercizio 2018. Un esito molto soddisfacente, se è vero che il volume di gestione passa dai 500mila euro del 2014, anno "in cui il comitato era economicamente un malato grave", con un patrimonio netto negativo per oltre 115.000 €, ai quasi 700mila di questo fine 2018, con previsione di sfiorare gli 800mila euro per il 2019 con un patrimonio netto a oggi a di 16.000 euro. PUBBLICITÀ "Tutto questo dimostra quanto la Uisp di Pistoia sia cresciuta e radicata sul territorio – dice il presidente della Uisp Nicola Tesi (nella foto) – al 30 novembre abbiamo registrato oltre 500 tesserati in più rispetto a un anno fa, e sono in arrivo molte nuove adesioni per quanto riguarda ciclismo, atletica e motociclismo le cui attività stagionali partiranno a breve. In questo senso siamo una mosca bianca anche in Toscana, dove si registra un calo invece dei tesserati". Grandissima soddisfazione inoltre dal corso Aquasplash che da quest'anno ha avuto anche la collaborazione/sponsorizzazione di Farcom e dall'incremento delle attività rivolte agli anziani soprattutto nei percorsi di Ginnastica AFA in tutta la provincia. La crescita è confermata dall'aumento di nuove società nei vari sport, in particolare nel calcio a 11, nell'atletica leggera, ed anche nella ginnastica, così come nella pallavolo dove i tesserati sono praticamente raddoppiati: un anno fa le società affiliate erano 186, oggi sono dieci in più, il che attesta il nostro comitato al terzo posto in Toscana, con un aumento netto del 7%. Dati su cui incidono positivamente la nuova attività di pattinaggio a Massa Cozzile, nuove società a Casalguidi, con l'avvio imminente dei corsi per arbitri di calcio, basket e giudici di ciclismo che andranno ulteriormente ad ampliare l'offerta sportiva. L'approvazione del bilancio consuntivo ha certificato un utile di oltre 18.800 euro, in linea con quello del 2017, per un 2018 che ha segnato l'avvio della gestione di importanti impianti sportivi, come l'impianto di Bonelle, la struttura polivalente di Margine Coperta e del campo sportivo di Pontelungo che hanno inciso in maniera cospicua proprio per rendere le strutture adeguate ai parametri di gestione che tutti i fruitori conoscono ed apprezzano quotidianamente.

Fonte: Ufficio stampa Uisp Pistoia